



## SEGRETERIE COORDINAMENTI REGIONALI SICILIA

Nota unitaria - Prot. n. 15.18

Palermo, lì 18 maggio 2018

Al Provveditore dell'Amministrazione  
Penitenziaria per la Regione Sicilia  
dott. Gianfranco DE GESU  
**PALERMO**

e, p.c.:

Al Capo del Dipartimento  
dell'Amministrazione penitenziaria  
Presidente Santi CONSOLO  
**ROMA**

Al Vice Capo del Dipartimento  
dell'Amministrazione penitenziaria  
Cons. Marco DEL GAUDIO  
**ROMA**

Al Direttore Generale del Personale e delle Risorse  
dott. Pietro BUFFA  
**ROMA**

Al Direttore dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali  
c/o l'Ufficio del Capo del Dipartimento  
dott.ssa Pierina CONTE  
**ROMA**

Al Direttore della Casa Circondariale Bicocca  
dott. Giovanni RIZZA  
**CATANIA**

Al Direttore della Casa Circondariale Piazza Lanza  
dott.ssa Elisabetta ZITO  
**CATANIA**

Alle Strutture Segreterie Nazionali, Provinciali e Locali  
OSAPP - UIL PA - U.S.P.P. - C.N.P.P. - CGIL F.P.  
**LORO SEDI**

Oggetto: gravissima carenza di personale di Polizia Penitenziaria presso il Nucleo Traduzioni e Piantonamenti Traduzioni e Piantonamenti di Catania – richiesta convocazione urgente

Illustrissimo Sig. Provveditore,

con estrema sollecitudine, viste le ripetute e accorate richieste ricevute dalle segreterie provinciali, si segnala la imminente disfatta del ventennale Nucleo Traduzioni e Piantonamenti di Catania, provinciale da 11 anni.

In nessun altro periodo, da quando è stato assunto il servizio delle traduzioni e dei piantonamenti dal Corpo di Polizia penitenziaria, con dirigenti generali dell'Amministrazione penitenziaria della regione Sicilia, si è registrato un disagio tanto considerevole per la carenza di personale.

Sono state, in particolare, registrate le rimostranze avanzate dalle predette segreterie provinciali in merito ai recenti provvedimenti amministrativi che hanno colpito il Nucleo P.T.P i quali, se da una parte mirano ad offrire opportunità professionali a unità in servizio presso gli Istituti penitenziari coinvolti per competenza, dall'altra inevitabilmente provocano una pesante diminuzione del personale abilitato alla guida degli automezzi dell'Amministrazione, nonché di risorse indispensabili per il buon funzionamento dell'intera organizzazione (addetti pianificazione, Siat ed altro).

Il progetto che si era prefissato di raggiungere l'Amministrazione regionale si è rivelato un fallimento, infatti il numero delle unità maschili di Polizia Penitenziaria dell'Istituto penitenziario di Piazza Lanza, partecipante all'interpello, copre appena 1/3 dei 19 posti messi a bando (18 uomini e 1 donna) e quindi la

sostituzione delle 12 unità inviate al servizio d'istituto di Bicocca non potrà avvenire se non nella misura del 50%.

Oltre il danno anche la beffa, poiché con gli attuali provvedimenti emessi dalla S.V. si determinerà la quasi completa desertificazione del personale nella sezione femminile, considerato che a quanto è dato sapere tra il reparto ospedaliero e supporto per i servizi di traduzione, la C.C. Piazza Lanza, giornalmente, cede una dozzina di unità al Nucleo N.T.P di Catania.

Sarebbe stato opportuno bilanciare entrambe le necessità, ovvero mantenere momentaneamente, in attesa dell'incontro più volte richiesto, le unità trasferite dalla C.C. Piazza Lanza al reparto di Bicocca (vincitori d'interpello ndr), anche perché la decisione assunta dalla S.V. riguardo all'integrazione dell'organico del Nucleo T.P.P., previsto nel numero di 121 unità, obiettivamente può essere considerata sotto la soglia minima, perché allo stato registra una carenza del 30 % circa (40 unità mancanti), senza contare la fruizione dei diritti soggettivi da garantire al personale, ormai esageratamente sfruttato durante le ore di servizio e costretto a ricorrere ad altri ripari tutelati per legge.

Nessun Nucleo della Regione subisce analogo carenza.

In merito va evidenziato ed affrontato il problema del gap esistente nel contributo rispettivamente fornito dai due Istituti penitenziari chiamati a concorrere alla formazione del Nucleo T.P.P. di Catania, in considerazione che l'interpello disposto e già concluso non riuscirà ad eguagliare le due forze (C.C. Bicocca **60** – C.C. Piazza Lanza **36** – C.C. Giarre **1**).

Per le ragioni appena accennate si richiede l'intervento urgente della S.V. al fine di porre fine a tale disagio, adottando urgentissime misure in grado di sopperire alla carenza, mediante il ricorso all'emissione di provvedimenti di distacco - anche semestrali - di un numero di unità mancanti per la copertura totale dei posti messi a bando dall'interpello della C.C. Piazza Lanza di Catania, con riferimento specifico agli autisti in possesso di patente cat. D, in considerazione dell'elevato numero di automezzi in dotazione al Nucleo catanese, per la cui conduzione è necessaria tale abilitazione di guida.

Attesa la gravità della situazione non può che invocarsi, altresì, l'autorevole intervento degli organi centrali competenti (Ufficio Centrale della Sicurezza e delle Traduzioni), al fine di risolvere le gravose e intollerabili condizioni di sofferenza professionale in cui versa tutto il personale, causate dagli elevati carichi di lavoro in circostanze di gran lunga inferiori ai livelli minimi di sicurezza, in una regione di indiscutibile altissimo indice criminale. Si evidenzia, in particolare, come sovente accade di non potere espletare le visite ambulatoriali dei detenuti o i permessi di necessità con scorta che, sicuramente non hanno la priorità delle traduzioni dirette presso i Palazzi di giustizia, ma che indubbiamente rappresentano un effettivo strumento per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla Costituzione in materia di esecuzione penale.

Nel richiamare, pertanto, il contenuto della precedente nota in argomento (Prot. n. 13.18 del 16.05.2018), anche alla luce delle considerazioni rappresentate nella presente, le scriventi Organizzazioni Sindacali reiterano l'invito diretto alla S.V., volto a rivedere le scelte adottate, anche in ragione della differente attuale composizione delle compagini sindacali che formano i due cartelli.

È il caso di sottolineare che le condizioni disastrose del momento, sopra descritte, non possono essere trascurate e costituiscono fondato motivo per rivalutare senza ritardo le decisioni assunte nella nota P.R.A.P. n. 29595 del 17.04.2018, avente ad oggetto "Esecuzione dei provvedimenti di integrazione degli organici di alcuni dei Nuclei Traduzioni e Piantonamenti della Regione Sicilia – Incontri sindacali a tavoli separati del 16 aprile 2018", le quali vanno riviste e corrette.

Qualora la presente nota non dovesse trovare accoglimento, le scriventi daranno luogo ad altre e più incisive azioni di lotta sindacale a tutela del personale, fortemente deluso dai Suoi provvedimenti che hanno mortificato gli sforzi fino ad ora compiuti, e per la grave carenza si è sovraesposto finanche a procedimenti disciplinari.

Distinti saluti

**O.S.A.P.P.**

**UIL PA P.P.**

**U.S.P.P.**

**C.N.P.P.**

**CGIL F.P.**

*D. Quattrocchi*

*G. Veneziano*

*F. D'Antoni*

*L. Alfano*

*P. Anzaldi*